Cara Esther,

non ce la faccio più , la guerra mi sta uccidendo! Ogni giorno vedo morire centinaia di persone , è una frustazione . Sai , da quando sono tornata qui , tutto è cambiato , anche la nostra amicizia non è più quella di una volta e adesso sono ancora più angosciata “ grazie “ alla guerra ; e non solo perché ogni ora che passa sono sempre più in pericolo , ma perché ho tanta paura . Ogni giorno mi sveglio con il suono delle mitragliatrici , non posso uscire di casa perché verrei subito uccisa. È un’ agonia. Vorrei ritornare ai vecchi tempi , quando io e te giocavamo a nascondino nel prato … Mi sentivo così libera , indipendente, ora invece mi sento come una prigioniera . L’ unica cosa che desidero è di tornare da te o almeno che qui la smettessero di combattere e riuscissero a trovare il giusto accordo. Comunque ti ho scritto per sapere come vanno le cose da te, sec ci sono novità . Qui le uniche novità sono che la guerra continua e non si sa quando finirà . Poiché sono una ragazza molto curiosa, ho chiesto a mio padre come è iniziata questa guerra ; lui mi ha risposto che è iniziata tanti anni fa dopo l’ olocausto : quando gli ebrei ritornarono nella loro terra d’ origine cioè la Palestina , trovarono un altro popolo , i palestinesi che occupavano il territorio . Questi ultimi non volevano andarsene e così iniziò il conflitto ed è assurdo che ciò continui ancora oggi .Da poco è appena esplosa un’ altra bomba proprio vicino casa mia .Davvero questo è troppo! Beh, ora devo andare . Spero di ricevere una tua lettera al più presto , sai quanto ci tengo ai tuoi messaggi . Ti mando un bacio e ricorda che sarai sempre la mia migliore amica . Ciao!

 Sarah

 Fabrizia Grillone 3H